

il Quotidiano della Basilicata

Anno 11 (4) - N. 314 € 0,50

Internet www.ilquotidianodellabasilicata.it

Lunedì 21 novembre 2005

Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971-69309, fax 0971-601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835-256440, fax 0835-256466

AGROMONTE DI LATRONICO Continua il Campionato mondiale femminile di dama

Lo spettacolo del gran maestro

Le esibizioni di Michele Borghetti a occhi bendati

AGROMONTE DI LATRONICO - Il Gran maestro Michele Borghetti è arrivato alla Valpollino, dove si sta svolgendo il Campionato mondiale femminile di gioco dama internazionale, dove si è esibito in un'incredibile simultanea con 150 studenti delle scuole che per l'anno scolastico 2005/2006 hanno adottato il "Progetto Dama" e poi sfidare, a occhi bendati e in contemporanea, tre damisti.

Michele Borghetti, livornese trentaduenne, ha un curriculum di tutto rispetto. Dieci volte campione italiano gioco dama italiana, tre volte campione gioco dama internazionale (si differisce dalla dama italiana per le dimensioni della tavola di gioco, per il numero di pedine, 22 invece di 12, e per alcune regole di gioco n.d.r.) e detentore del record mondiale della specialità gioco dama italiana a occhi bendati essendo riuscito a battere, in una sfida in simultanea, 17 damisti professionisti su 23 e pareggiando le restanti sei partite.

Prima delle sue esibizioni, il gran maestro Borghetti ha concesso questa intervista.

Come si è avvicinato al gioco della dama?

Mio padre è arbitro in questa disciplina. Grazie a lui ho avuto modo di conoscere e apprezzare questo gioco. La grande passione è scoppiata quando ho scoperto l'ineguagliabile bellezza della dama, una disciplina che riesce sempre, a ogni partita, a insegnarti qualcosa. Forse a livello amatoriale non si riescono a vedere e apprezzare queste peculiarità ma a livello professionistico sì.



Il gran maestro Michele Borghetti

Per i profani associare il divertimento al gioco della dama è un po' difficile.

Forse perché siamo abituati a degli stereotipi come il calcio o altri sport più famosi ma vi assicuro che la sfida, spesso combattuta come una vera e propria battaglia di strategie mentali sopra una damiera, con l'avversario e soprattutto con se stessi, è puro divertimento. Poi la dama aiuta, in quanto sport

Come si diventa gran maestro?

Il titolo di gran maestro è il massimo titolo nel gioco della dama. Si consegue vincendo due titoli consecutivi della massima categoria. Per raggiungere questo titolo c'è bisogno di molto allenamento, io mi alleno in media tre ore al giorno, bisogna avere una predisposizione naturale, come in tutti gli sport, e soprattutto bisogna divertirsi giocando.

difficoltà del gioco della dama in Italia?

In Italia il gioco dama sta facendo passi da gigante. La Federazione italiana dama è ormai entrata nel Coni come disciplina associata e il presidente Renzo Tondo sta lavorando molto per ottenere il riconoscimento del professionismo nel mondo della Dama. Per adesso in Italia questo non esiste.

Borghetti è uno dei pochi damisti italiani ad avere uno sponsor: la Valpollino. Come ha incontrato il suo sponsor?

L'ho incontrato grazie a Collu e con l'aiuto di Vincenzo Travascio e Giovanni di Piero che tanto stanno dando al gioco dama in Basilicata.

Cosa pensa della Basilicata?

È una regione molto accogliente dove ho trovato molti amici. Damisticamente questa regione sta facendo molti passi in avanti anche grazie all'impegno di Di Piero e Travascio e, ora, del nostro sponsor Valpollino.

Enza Gioia

della mente, a sviluppare capacità di ragionamento, di prospettiva futura e di socializzazione. Anche se le regole di gioco sono molto semplici ad alti livelli diventa fondamentale sviluppare capacità strategiche su come posizionarsi su questo "campo di battaglia" e poi saper guardare oltre, pensare al futuro, perché con la dama non si torna mai indietro.

Quali sono le principali